

Edison Rinnovabili Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222 1
PEC: rinnovabili@pec.edison.it

AVVISO AL PUBBLICO**PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE**

La Società Edison Rinnovabili S.p.A. con sede legale in Milano (MI), Foro Buonaparte n.31, 20121 comunica di aver presentato in data 15.12.2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del "Progetto per la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico e delle opere e infrastrutture connesse, nel comune di Butera (CL) della potenza in immissione pari a 44,98 MW, denominato "Ballerina" compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 denominata *"impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale"*.

L'iniziativa progettuale rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"Generazione di energia elettrica impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia del mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento da parte di Edison Spa

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386
Codice destinatario RWYUTBX



L'impianto agro-fotovoltaico "Ballerina", di nuova realizzazione e di potenza pari a 44,98 MW, sito nel comune di Butera (CL) supera la potenza di 10 MW definita dalla normativa, rientrando pertanto nella tipologia elencata nell'All. II alla parte seconda del D.Lgs 152/2006, al punto 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW". Inoltre, trattandosi di progetto agrovoltaco, rientra nella categoria dei progetti ricompresi nel PNIEC.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è Valutazione d'impatto Ambientale (ex PUA) e l'Autorità competente al rilascio è il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE);

Il progetto è localizzato in Sicilia, Caltanissetta, nel comune di Butera e prevede un impianto di nuova realizzazione di generazione di energia da fonte solare, di tipo agro-fotovoltaico, costituito da moduli fotovoltaici montati su strutture ad inseguimento monoassiale, anche detti tracker. Oltre ad avere un basso impatto ambientale, la produzione di energia fotovoltaica presenta molteplici aspetti favorevoli come l'utilizzo di una sorgente gratuita ed inesauribile qual è quella solare; rispetta gli impegni internazionali in merito all'emissione di inquinanti, e, attraverso l'adozione della formula agrovoltaco, abbatte il consumo del suolo mantenendone le capacità produttive.

L'impianto, insieme alle opere di connessione, è raggiungibile da Caltanissetta attraverso la SS 640dir Strada Statale Raccordo di Pietraperzia, successivamente imboccando la SS626 all' uscita verso Mazzarino, la SP 47 all'uscita verso Licata percorrendola per circa 13,5 km si raggiunge Località "Venti Bocche".

Il progetto prevede la produzione di energia elettrica per una potenza di MW 44,98.

Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A.

La realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico determina potenziali impatti ambientali, tra i quali si menzionano:

- Popolazione:
- La realizzazione del parco fotovoltaico e delle relative opere di connessione hanno ripercussioni negative soprattutto durante le attività di cantiere a causa delle emissioni di inquinanti, innalzamento delle polveri, emissioni sonore e traffico; questi impatti hanno, tuttavia, carattere temporaneo. Le interazioni tra il parco fotovoltaico e la popolazione è da considerarsi complessivamente positivo in relazione alle ricadute occupazionale locale e sociali;

- Salute:

- La realizzazione del parco fotovoltaico non ha ripercussioni incisive sulla salute umana, in quanto l'area è caratterizzata principalmente da edifici a uso agricolo, non presiedute assiduamente dell'uomo. Le attività, inoltre, interessano contesti aperti e archi temporali circoscritti. D'altro canto analizzando le interferenze tra l'impianto agrofotovoltaico e la salute umana, non va tralasciato l'obiettivo di questo progetto, ovvero quello di permettere di produrre, distribuire e di utilizzare energia pulita, generata da fonti FER, andando quindi a ridurre la produzione da altre fonti, come le centrali a combustione fossile, e di conseguenza ridurre le emissioni da quelle produzioni, eliminando quindi un contributo negativo verso la salute.

- Natura e biodiversità:

- La realizzazione del parco fotovoltaico comporta la sottrazione di copertura vegetale/habitat dovuto all'allestimento del cantiere e svolgimento delle attività, presenza fisica del cantiere, apertura e/o adeguamento della viabilità, posa cavidotti e predisposizione delle piazzole per il posizionamento dei cabinati. La fase di cantiere ha, tuttavia, carattere temporaneo e si cercherà di occupare la minore superficie possibile. Per ridurre gli impatti, si utilizzeranno, quando possibile le strade esistenti e solo se necessario verranno realizzati nuovi percorsi. I tracciati dei cavidotti seguiranno il più possibile la viabilità o l'area dei sottocampi. A fine lavori si procederà con il ripristino delle aree di lavorazione utilizzate temporaneamente e non occupate dalla viabilità e dalle piazzole;

- In termini di perdita di suolo non vi sarà una rilevante sottrazione di superficie, e quindi di habitat, rispetto all'attuale situazione, in compenso saranno predisposte opere di mitigazione in diverse parti dell'area, quindi la potenziale perdita di habitat a seguito della realizzazione del progetto può essere considerata nulla;

- In fase di esercizio un impianto fotovoltaico non provoca normalmente alcuna azione di disturbo accertata sulla flora, vegetazione o habitat;

- Il progetto agronomico che verrà implementato e la fascia di mitigazione hanno un ruolo positivo nel sostegno e nella promozione della biodiversità;

- Gli impatti dell'opera sulla componente flora e fauna sono molto ridotti e considerabili trascurabili, considerato che le opere non interessano direttamente alcuna SIC, ZPS, IBA, area di particolare valenza faunistica o aree protette e zone umide;

- Atmosfera:

- L'opera determinerà un impatto positivo sulla componente ambientale aria e clima, in quanto la produzione e il trasporto dell'energia elettrica avverrà senza alcuna emissione in atmosfera, diversamente da altre fonti tradizionali (petrolio, gas, carbone) e rinnovabili (biomasse, biogas);
- In fase di esercizio non vi sono possibili interazioni considerabili, poichè le uniche sarebbero quelle legate alla gestione delle colture, manutenzione e sorveglianza, quindi di entità irrilevanti;
- Intorno le aree di intervento non vi sono recettori presieduti da esseri umani, quindi non vi è l'elemento su cui agisce l'impatto. Inoltre, considerata la tipologia di lavorazione, considerata la mancanza di movimentazione di elementi inquinanti o pericoli, considerata la durata del cantiere e considerato lo spazio e l'aerazione dove si svolgono le attività, si può affermare che l'impatto dell'impianto (in fase di cantiere) sull'aria è trascurabile;
- La fase di cantiere per la realizzazione e dismissione dell'impianto di progetto avrà sicuramente un impatto sul paesaggio; tuttavia, tale impatto ha carattere temporaneo e reversibile;
- **Geologia:**
 - Le attività di scavo e movimentazione di terra connesse alla realizzazione delle fondazioni dei cabinati e degli elementi di stazione sono di entità tale da non alterare lo stato della componente;
 - Nell'area ove si dovranno installare i pannelli, non sono stati riscontrati fenomeni di dissesto e/o instabilità né in atto né potenziale;
 - Il terreno di risulta dagli scavi, sarà riutilizzato in sito per il ripristino e la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto o pendenza dei terreni, provvedendo al compattamento ed inerbimento del terreno stesso riducendo il rischio di fenomeni erosivi o di ristagno delle acque;
 - Dall'analisi del P.A.I. è emerso che la zona di stretto interesse, non ricade né in aree in dissesto, né in aree a rischio, né in aree a pericolosità, ai sensi del predetto P.A.I..
- **Suolo e sottosuolo:**
 - Il programma agronomico associato all'impianto determina un miglioramento delle caratteristiche del terreno;
 - La realizzazione delle opere di regimazione idraulica favorisce il deflusso delle acque;
 - La superficie di strade e piazzali è contenuta al minimo indispensabile.
- **Patrimonio Culturale e del Paesaggio:**

- Nella fase di cantiere gli impatti possono essere considerati trascurabili, in quanto momentanei, come del resto nella fase di dismissione, la quale restituirà al suo paesaggio l'aspetto originario ante-operam;
- L'ubicazione dell'impianto non risulta prossima a centri abitati e/o recettori di interesse paesaggistico/culturale;
- Per ridurre l'impatto visivo dell'impianto sul paesaggio, il progetto prevede la realizzazione di opere di inserimento a verde.
- Rumore:
 - La costruzione dell'impianto determina emissioni acustiche considerabili poco significative, poiché l'area di intervento risulta distante da recettori sensibili e comunque il disturbo sarà intermittente e circoscritto ad un arco temporaneo limitato;
 - La fase di esercizio dell'impianto agrofotovoltaico comporterà unicamente emissioni di rumore limitatamente al funzionamento dei macchinari elettrici, progettati e realizzati nel rispetto dei più recenti standard normativi.
- Campi elettromagnetici:
 - In sede di progettazione dell'impianto e delle opere connesse sono state individuate le soluzioni migliori per la riduzione dell'emissione di radiazioni elettromagnetiche ed è stato verificato il pieno rispetto della normativa vigente e quindi si può escludere tale impatto come incisivo sulla salute umana.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it

Edison Rinnovabili S.p.A.
Il Legale Rappresentante

(Fabio Lamioni)
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

